

IL MONDO HA BISOGNO DI PRETI CHE IRRADIANO GESÙ

CARISSIMI AMICI. CARISSIME AMICHE.

Anche quest'anno, grazie a Dio, sono stati ordinati dei nuovi sacerdoti. Le Cattedrali erano gremite di gente: i familiari degli ordinandi, gli amici delle loro parrocchie, gli amici del Seminario e altre numerose persone convenute per vedere il ripetersi ogni anno di questo miracolo. Ma i nuovi preti, per l'immenso bisogno delle nostre diocesi, non sono troppi pochi? Don Folci avrebbe risposto così: l'importante è che siano preti santi.

Chi è il sacerdote e qual è il suo compito, oggi?

Ecco che cosa disse Madre Teresa ai sacerdoti in uno dei suoi tanti incontri con loro:

*"Voi dovete essere la radiosità di
deve essere il suo, le vo-
non cerca i vostri talen-
cetela a Dio, mai verso
conducete a Dio signifi-
e la gente vi amerà sol-
ché le ricorderete Gesù.*

*essere di "offrire soltanto Gesù"
che voi stessi. Ricordate che sol-
Gesù porta alla comunicazione di
mente unito al Padre tanto da
immagine, così, con la vostra
la sua radiosità, una trasparenza
hanno visto in certo qual mo-
essere veramente sacerdoti
bisogno di pregare molto e di
ha bisogno di unire il proprio
vuole veramente essere una*



*Gesù stesso. Il vostro sguardo
stre parole le sue. La gente
ti, ma Dio in voi. Condu-
voi stessi. Se non la
ca che cercate voi stessi
tanto per voi, non per-
Il vostro desiderio deve
nel vostro ministero, piuttosto
tanto la vostra comunione con
Gesù. Come Gesù era stretta-
essere il suo splendore e la sua
unione con Gesù, voi diventate
di Cristo, affinché quelli che vi
do avranno visto lui. Per poter
secondo il Cuore di Gesù avete
tanta penitenza. Un sacerdote
sacrificio al sacrificio di Cristo se
cosa sola con lui sull'altare."*

Vi esorto a pregare perché i vostri preti siano così, preti che illuminano. Vi invito ad aderire numerosi alla CATENA VOCAZIONALE recitando ogni giorno la preghiera che si trova stampata sul santino con l'immagine del servo di Dio don Folci.

Preghiamo insieme il Signore perché susciti nuove vocazioni sacerdotali e religiose, anche nelle nostre comunità, e mandi santi sacerdoti nella sua chiesa e anche nell'Opera.

Vi chiedo di pregare ogni giorno per i sacerdoti.

Don Angelo

Il Crocifisso della Cappella del Preseminario S. Pio X

LUIGI PORTARULO E' DIACONO

Tutta l'Opera esulta

L'Ordinazione diaconale è stata amministrata venerdì 24 giugno alle ore 10.00 nella Cappella del Coro della Basilica di San Pietro in Vaticano per l'imposizione delle mani e la preghiera consacratrice di Sua Eminenza Rev.ma Cardinale Angelo Comastri, Arciprete della Basilica di San Pietro in Vaticano.

Luigi Portarulo è nato a Castellaneta (TA) il 6 giugno 1987 ha ricevuto i ministeri del Lettorato e Accolitato per l'Opera dei "Sacerdoti di Gesù Crocifisso", incaricati nella Diocesi di Como.

È una grande gioia per la comunità del Preseminario che vede concludersi l'itinerario di formazione di questo suo "chierichetto", evento che fa sognare altri preseminaristi che desiderano avanzare sempre di più verso la meta

del sacerdozio. È una grande gioia per la comunità ecclesiale di provenienza di Luigi che, grazie alla scelta di questo suo giovane, può riflettere sul dono grande della vocazione sacerdotale.

E' in festa la famiglia di Luigi, custode della sua vocazione e grata al Signore per un dono così grande.

Ex alunni, amici, benefattori, famiglie, giovanipreghiamo per Luigi e ringraziamo il Signore per il dono del Diaconato. La nostra preghiera sia incessante nel chiedere numerose e sante vocazioni sacerdotali per la Chiesa e per l'Opera don Folci. "Cuore sacerdotale di Gesù, per le anime sacerdotali sia il nostro vivere e morire".



20° DI ORDINAZIONE PRESBITERALE DI DON GIAMPAOLO COZZI



«Prima di formarti nel grembo materno, ti conoscevo, prima che tu uscissi alla luce, ti avevo consacrato; ti ho stabilito profeta delle nazioni». Risposi: «Ahimè, Signore Dio, ecco io non so parlare, perché sono giovane». Ma il Signore mi disse: «Non dire: Sono giovane, ma vada da coloro a cui ti manderò e annunzia ciò che io ti ordinerò. Non temerli, perché io sono con te per proteggerti».

Con queste meravigliose parole del profeta Geremia la comunità parrocchiale di Musso ha voluto festeggiare, la scorsa domenica 26 giugno solennità del Corpus Domini, il prevosto Don Giampaolo Cozzi nel suo ventesimo di ordinazione presbiterale.

Tantissimi i fedeli che hanno partecipato attenti alla Santa Messa delle ore 20.00 a San Rocco. Chiare, ferme e ric-

che di significato le parole del Prevosto che ha voluto sottolineare cosa sia la vera comunità cristiana: un'unità con lo Spirito Santo mediante il seme della Parola e predicazione del Vangelo. Una chiamata a tutti gli uomini da Cristo per suscitare nei loro cuori l'adesione alla fede e un'aggregazione simultanea nell'unico Popolo di Dio, che è «stirpe eletta, sacerdozio regale, nazione sacra, popolo di redenti» senza differenza di età, sesso, origine e nazionalità. Cristo ama tutti indifferentemente anche dove ci sono divisioni: noi siamo e saremo sempre sotto la stessa Croce, sotto lo stesso sguardo di chi si è lasciato inchiodare al legno per noi.

Al termine della Celebrazione è partita la Processione Eucaristica verso la Chiesa Parrocchiale accompagnata dal Corpo Musicale di Dongo e dagli alpini di Musso seguita da alcuni momenti di sosta e preghiera per Papa benedetto XVI per il quale, in questi giorni, ricorre il 60° anniversario di Ordinazione Sacerdotale. Testimonianza significativa è stata anche la presenza delle suore guanelliane di Pianello del



Lario accompagnate dal Parroco Don Giuseppe Motta. Al termine della solenne Cerimonia "a sorpresa" Padre Fabio Illuminato Colombo, guardiano del Convento di Dongo e attivo collaboratore in Parrocchia, ha preso la parola a nome della Comunità per ricordare una data importante: 15 giugno 1991. In quel sabato mattina di tanti anni fa Don Giampaolo riceveva dalle mani del compianto Mons. Alessandro Maggolini, Vescovo di Como, il Sacramento dell'Ordine. 20 anni di sacerdozio e di dono agli altri. 20 anni di cammino non sempre facile ma continuamente con lo sguardo fisso al cielo.

Un abbraccio simbolico ed un augurio forte da parte di tutti è stato introdotto dai bambini della Scuola Materna, seguiti poi da quelli del Sindaco di Musso, Ugo Bertera, a nome dell'Amministrazione Comunale chiusi poi da un rappresentante della comunità. Don

Giampaolo, visibilmente commosso, ha ringraziato di cuore tutti i presenti assicurando, nella sua semplicità, un continuo ricordo nella preghiera ricogliendosi poi alla parole dell'omelia sull'importanza di essere comunità cristiana. La festa è poi proseguita con un ricco rinfresco in Oratorio allietato dalle note della Banda di Dongo. Un ringraziamento sincero va anche a tutte quelle persone che con tenacia, volontà e cuore hanno organizzato questa bellissima festa ed in qualsiasi modo hanno prestato la loro opera per la sua ottima riuscita. Quel Cristo, presente nell'ostia consacrata, ci ha benedetti, ci sorride ma, certamente ci chiede anche un impegno: essere cristiani veri. Accogliamo questa sua richiesta con un cuore aperto e sincero; solo così potremo guardare in cielo sereni e stringerci tutti per mano.

Rocco Poncia